

**Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)
Forme speciali di vendita al dettaglio
VENDITA PRESSO IL DOMICILIO DEI CONSUMATORI**

Allo Sportello Unico Attività Produttive di

Ai sensi dei D.Lgs.n. 114/1998 (artt. 18 e 26 co. 5), n. 59/2010 (artt. 68 e 71), della Legge Emilia Romagna n. 4/2010 (art. 41 co. 2) nonché del D.L. 78/2010, così come modificato dalla legge di conversione 122/2010,

il sottoscritto _____
nato a _____ () il _____
residente a _____
Via/Piazza _____
Codice fiscale _____ Cittadinanza _____

Dati del richiedente

in qualità di TITOLARE della ditta individuale _____
 in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della società, associazione, organismo collettivo:
_____ con sede legale in _____ Via _____ n. _____
@ / PEC _____ C.F./P.Iva _____

Per i cittadini stranieri

Il sottoscritto dichiara di essere titolare di carta di soggiorno/permesso di soggiorno n. _____ rilasciato dalla Questura di _____ il _____ valido fino al _____ per i seguenti motivi _____ di cui si allega fotocopia.

Dati dell'impresa

Iscrizione al n. _____ del Registro Imprese della Camera di Commercio di _____
Recapito telefonico _____ fax _____
@ / PEC _____ C.F./P.Iva _____

SEGNALA

- A **AVVIO ATTIVITÀ DI VENDITA**
B **AVVIO PER SUBINGRESSO**
C **VARIAZIONI**
 C1 TRASFERIMENTO SEDE
 C2 VARIAZIONE DEL SETTORE MERCEOLOGICO
D **CESSAZIONE ATTIVITÀ**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge 241/1990, come modificata dal D.L. 78/2010 conv. in L. 122/2010 certifica quanto contenuto nella rispettiva sezione di seguito compilata.

SEZIONE A – AVVIO DELL'ATTIVITÀ

INDIRIZZO DELL'ATTIVITÀ

Comune _____ CAP _____
Via/Viale/Piazza _____ n. _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

Alimentare
Non alimentare

SEZIONE B – AVVIO PER SUBINGRESSO

INDIRIZZO DELL'ATTIVITÀ

Comune _____ CAP _____
Via/Viale/Piazza _____ n. _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E RELATIVE SUPERFICI DI VENDITA

Alimentare
Non alimentare

SUBENTRA ALL'IMPRESA

Denominazione _____
C.F./P.Iva _____

A seguito di:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Compravendita | <input type="checkbox"/> Fallimento |
| <input type="checkbox"/> Affitto d'azienda | <input type="checkbox"/> Successione |
| <input type="checkbox"/> Donazione | <input type="checkbox"/> Fusione |
| <input type="checkbox"/> Reintestazione a seguito di scadenza del contratto d'affitto d'azienda | |
| <input type="checkbox"/> Reintestazione a seguito di scioglimento del contratto _____ | |
| <input type="checkbox"/> Altro da specificare _____ | |

Ad eccezione dei casi di reintestazione, indicare gli estremi dell'atto n. _____ in data
notaio _____

- Registrato a _____ il _____ al n. _____
 In corso di registrazione, come risulta dall'allegata dichiarazione del notaio

N.B.

A norma dell'art. 2556 c.c. per i contratti di trasferimento di proprietà o gestione d'azienda occorre la registrazione dell'atto presso il notaio.

SEZIONE C – VARIAZIONI

L'ATTIVITÀ CON SEDE NEL COMUNE DI _____ CAP _____
Via/Viale/Piazza _____ n. _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

- Alimentare
- Non alimentare

SUBIRÀ LE VARIAZIONI DI CUI ALLE SEZIONI: C1 C2

SEZIONE C1 – TRASFERIMENTO SEDE

SARÀ TRASFERITA AL NUOVO INDIRIZZO:

COMUNE _____ CAP _____
Via/Viale/Piazza _____ n. _____

SEZIONE C2 – VARIAZIONE DEL SETTORE MERCEOLOGICO ³⁾

IL SETTORE ALIMENTARE SARÀ SOSTITUITO CON IL SETTORE NON ALIMENTARE
IL SETTORE NON ALIMENTARE SARÀ SOSTITUITO CON IL SETTORE ALIMENTARE *
SARÀ AGGIUNTO IL SETTORE
Alimentare * Non alimentare

* Per poter aggiungere il settore alimentare è necessario possedere i requisiti professionali e compilare l'allegato B.

SEZIONE D – CESSAZIONE ATTIVITÀ

L'ATTIVITÀ CON SEDE NEL COMUNE DI _____ CAP _____
Via/Viale/Piazza _____ n. _____

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

- Alimentare
- Non alimentare

CESSA DAL _____ PER:

- Trasferimento in proprietà
- Trasferimento in gestione dell'esercizio
- Chiusura definitiva dell'esercizio

INDICARE PER ESTESO, AI SENSI DEL D.P.R. 581/95, QUALUNQUE SIA LA SEZIONE COMPILATA - ESCLUSO IL CASO DI CESSAZIONE - L'ATTIVITÀ ESERCITATA O CHE SI INTENDE ESERCITARE FACENDO RIFERIMENTO ALLE CATEGORIE INDICATE O DA INDICARE AL REGISTRO DELLE IMPRESE

Attività prevalente _____

Attività secondaria _____

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà
(Articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)**

Ai fini di cui sopra il sottoscritto, consapevole di quanto previsto dalla legge 241/1990 e, in particolare, dall'art. 19 (commi 3 e 6) riportato alla fine del presente modello

DICHIARA

a) **di non essere nelle condizioni ostative di cui all'art. 71 del D.lgs. 59/2010 riportate a fine modello.**

N.B. In caso di società ciascun socio di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice o per azioni e ciascun legale rappresentante e amministratore delle persone giuridiche deve compilare l'allegato A. Per i consorzi e le società consortili, la dichiarazione deve riguardare anche i consorziati che detengono una partecipazione superiore al 10%.

b) ***In relazione ai prodotti alimentari (da compilare SOLO per il commercio di prodotti alimentari)***

allega la sottoindicata notifica ai fini della registrazione presso l'Azienda U.S.L. di Modena ai sensi del Regolamento CE 852/2004 e della Determinazione della Regione Emilia Romagna n.16842 del 27/12/2011:

Modello A1 (notifica ai fini della registrazione iniziale)

Modello A1 ter (comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o produttive di attività già registrate)

(altro da specificare) :

I modelli sono disponibili sul sito dell'Azienda U.S.L.di Modena oppure possono essere scaricati dal sito del Comune sotto la voce "Notifiche sanitarie". Il modello (A1 o A1 ter) dovrà essere compilato, firmato e, quindi scansionato e allegato alla pratica in oggetto unitamente alla copia della ricevuta di pagamento dei diritti a favore dell'Azienda USL.

Dichiara, altresì

di utilizzare un magazzino/deposito ubicato in Comune di _____
Via/Piazza _____ n. _____

di non utilizzare magazzini o depositi in quanto i prodotti alimentari non sono tenuti in giacenza poichè il passaggio avviene direttamente fra i propri fornitori e i propri clienti.

c) **relativamente ai requisiti professionali per il commercio di alimenti e bevande dichiara**

di essere **TITOLARE DI DITTA INDIVIDUALE** e di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 71 del D.lgs.59/2010, come meglio specificato nell'allegato B.

di essere **LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ** indicata in premessa e che **PREPOSTO** al commercio di prodotti alimentari è il signor :

_____ che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

N.B. In caso di ditta individuale i requisiti professionali devono essere posseduti necessariamente dal titolare della ditta stessa, e ciò anche se questo si avvale di un preposto.

In caso di società, i requisiti professionali devono essere posseduti dal legale rappresentante, il quale, qualora non ne sia in possesso, deve designare un preposto.

d) di avere la disponibilità dei locali sede dell'esercizio e che tali locali sono di proprietà di _____

e) di aver rispettato le norme edilizie, urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso in quanto (indicare alternativamente):

indicare gli estremi della concessione edilizia, permesso o DIA che ha legittimato lo stato esistente qualora non esista alcun atto abilitativo indicare il numero di foglio, mappale e subalterno catastale)

si allega asseverazione di un tecnico abilitato corredata dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione.

f) di essere a conoscenza di quanto previsto dal Regolamento locale di polizia urbana /..... In materia di commercio.

Da compilare solo in caso di inizio attività o subingresso:

g) di essere a conoscenza che il commercio di determinati prodotti è soggetto a norme speciali (art. 26 del D.lgs. 114/1998). **In particolare, il sottoscritto dichiara :**

di trattare i prodotti sotto elencati e contrassegnati per i quali è autorizzato alla vendita
 che tratterà i prodotti sotto elencati e contrassegnati dopo aver conseguito la relativa autorizzazione/abilitazione

Animali da compagnia : SCIA di cui alla L.R. 5/2005 sul benessere animale presentata al Comune in data _____ prot. n. _____

Arte, Antiquariato, Cose usate : SCIA di cui all'art. 126 del TULPS presentata al Comune in data _____ prot. n. _____

Dispositivi medici su misura di cui al D.Lgs 46/1997, D.M. 23/7/1998 e 3/2/00 (esclusi ottici) possesso di diploma conseguito il _____ presso _____

Fitofarmaci : Autorizzazione sanitaria di cui al D.PR. 290/2001 n. _____ ottenuta in data _____

Occhiali da vista e lenti a contatto: Diploma di ottico conseguito in data _____ presso _____ e registrato presso l' AUSL di _____ in data _____

Oggetti preziosi : Licenza della Questura di cui all'art. 127 del TULPS n. _____ ottenuta in data _____

Prodotti a contenuto alcolico (quali: bevande, profumi) Licenza Agenzia delle Dogane di cui al DPR 504/1995 n. _____ ottenuta in data _____

Prodotti erboristici non confezionati all'origine e preparati sul posto: diploma di erborista o laurea equipollente conseguita in data _____ presso _____

Quotidiani e periodici : Autorizzazione del Comune di cui al D.lgs. 170/2001 n. _____ ottenuta in data _____

il sottoscritto dichiara che sono stati compilati anche:

Allegato A **Allegato B** **Modello A1** **Modello A1 ter**

e che sono allegati i documenti elencati di seguito:

Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità di tutti i firmatari della presente Pratica (obbligatoria solo per chi non firma digitalmente).

Per i cittadini stranieri: copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno in corso di validità idoneo allo svolgimento del lavoro autonomo in Italia.

In alternativa all'autocertificazione, i seguenti documenti comprovanti il possesso dei requisiti professionali per chi tratta prodotti alimentari.

In alternativa all'autocertificazione le seguenti attestazioni/asseverazioni in materia urbanistico-edilizia

firmate da tecnici abilitati corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione:

- Eventuale dichiarazione del notaio attestante la stipula di un contratto di trasferimento d'azienda non ancora registrato.
- Altri documenti elencati nell'allegato Modello A1 o Modello A1 ter (solo per commercio di alimenti e bevande)
- Ricevuta di versamento dei diritti AUSL (solo per commercio di alimenti e bevande).

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

firma¹ _____

Per eventuali comunicazioni è possibile indicare un referente (associazione, studio commerciale o altro)

tel, _____ fax _____
e mail _____ PEC _____

Il rilascio della ricevuta di presentazione della SCIA costituisce titolo per l'avvio dell'attività.

Si tenga presente che qualora non sussistano i requisiti, salvo che sia possibile conformarsi alla normativa, il Comune adotta provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività.

Il procedimento di controllo si conclude entro 60 giorni, salvo successiva adozione di provvedimenti in autotutela.

Contro i provvedimenti del Comune è possibile presentare ricorso al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) entro 60 giorni dal loro ricevimento o, alternativamente, per soli motivi di legittimità al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Responsabile del procedimento:

dott. _____ tel _____ fax _____

_____ e mail _____

Ufficio per la visione degli atti : _____

¹Il documento deve essere firmato con firma digitale.

Nel caso in cui il firmatario non disponga di firma digitale, scannerizzare il documento già compilato e firmato e allegare copia di documento di identità valido.

(SOLO PER LE SOCIETÀ, ASSOCIAZIONI OD ORGANISMI COLLETTIVI)

AUTOCERTIFICAZIONI DI ALTRE PERSONE (quali soci, amministratori) INDICATE ALL'ART. 2 D.P.R. n. 252/1998 RELATIVE AL POSSESSO DEI REQUISITI MORALI

Il sottoscritto	
Cognome _____	Nome _____
Codice Fiscale _____	Cittadinanza _____
Luogo e data di nascita _____	
Residenza _____	
<i>consapevole delle sanzioni penali previste dal co. 6 dell'art. 19 della L. 241/1990 (riportato a fine modulo) a carico di chi dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di legge</i>	
D I C H I A R A	
di non essere nelle condizioni ostative di cui all'art 71 del D.lgs. 59/2010.	
Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.	
Data _____	firma ¹ _____

Il sottoscritto	
Cognome _____	Nome _____
Codice Fiscale _____	Cittadinanza _____
Luogo e data di nascita _____	
Residenza _____	
<i>consapevole delle sanzioni penali previste dal co. 6 dell'art. 19 della L. 241/1990 (riportato a fine modulo) a carico di chi dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di legge</i>	
D I C H I A R A	
di non essere nelle condizioni ostative di cui all'art 71 del D.lgs. 59/2010.	
Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.	
Data _____	firma ¹ _____

N.B.

In caso di società ciascun socio di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice o per azioni e ciascun legale rappresentante e amministratore delle persone giuridiche deve compilare l'allegato A. Per i consorzi e le società consortili, la dichiarazione deve riguardare anche i consorziati che detengono una partecipazione superiore al 10%. In caso di necessità duplicare il presente modello "Allegato A".

¹ Il documento deve essere firmato con firma digitale.

Nel caso in cui il firmatario non disponga di firma digitale, scansionare il documento già compilato e firmato e allegare copia di documento di identità valido.

DICHIARAZIONE PREPOSTO

Il/La sottoscritto/a Cognome nome
 codice fiscale
 luogo di nascita: stato prov. () comune
 data di nascita cittadinanza sesso M F
 residenza Provincia () Comune
 via, piazza, ecc n. CAP
 titolare legale rappresentante preposto
 di

DICHIARA

- a) di non essere nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 71 del D.lgs. 59/2010, commi 1 e 2 e di essere esente da qualsiasi causa ostativa prevista negli art. 11 e 92 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. 18/06/1931 n.773, e di essere capace di obbligarsi (art. 131 T.U.L.P.S)
- b) di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali per l'esercizio dell'attività:

- essere stato **iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC)** e di non essere stato cancellato

presso la CCIAA di	<input type="text"/>	data	<input type="text"/>
con n. della Sezione Ordinaria <input type="text"/>			
con n. Dell'Elenco Speciale Preposti <input type="text"/>			
con n. della Sezione Speciale Imprese Turistiche <input type="text"/>			

- aver frequentato con esito positivo un **corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti**, istituito o riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna o da un'altra Regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano (**allegare copia dell'attestato conseguito**)

Centro di Formazione	<input type="text"/>	sede	<input type="text"/>
oggetto del corso	<input type="text"/>	anno di conclusione	<input type="text"/>

- essere in possesso di un **diploma di scuola secondaria superiore o di laurea**, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, nel cui corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti (**allegare copia dell'attestato conseguito**)

Diploma di istituto secondario/universitario	<input type="text"/>	anno	<input type="text"/>
nome dell'Istituto	<input type="text"/>	sede	<input type="text"/>

- aver esercitato in proprio**, per almeno 2 anni anche non continuativi nell'ultimo quinquennio, l'attività di (precisare se somministrazione, produzione o commercio di prodotti del settore alimentare):

dal	<input type="text"/>	al	<input type="text"/>
ditta individuale iscritta al Registro Imprese presso la CCIAA di <input type="text"/>			
Socio lavoratore/legale rappresentante Amministratore della società		<input type="text"/>	
iscritta al Registro Imprese presso la CCIAA di		<input type="text"/>	
Iscritto all'INPS di		<input type="text"/>	
dal	<input type="text"/>	al	<input type="text"/>

- aver prestato la propria opera** per almeno due anni anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della

somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore, o, se trattasi di coniuge, di parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS:

in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti presso :

Nome impresa		Sede impresa	
Livello inquadramento		del CCNL	
Iscritto all'INPS dal		al	
Con la qualifica di			

Nome impresa		Sede impresa	
Livello inquadramento		del CCNL	
Iscritto all'INPS dal		al	
Con la qualifica di			

in qualità di coadiutore - se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado - regolarmente iscritto all'INPS

Nome impresa		Sede impresa	
Iscritto all'INPS dal		al	
quale coadiutore di			

Il sottoscritto è consapevole che,

- Secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- Secondo quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000, qualora dal controllo delle dichiarazioni qui rese emerga la non veridicità di quanto dichiarato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato o formatosi sulla base della dichiarazione non veritiera;
- Nel caso in cui la dichiarazione sia presentata a corredo di una segnalazione d'inizio attività (SCIA) chi dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di legge è punito con la reclusione da uno a tre anni.

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

firma¹

¹Il documento deve essere firmato con firma digitale.

Nel caso in cui il firmatario non disponga di firma digitale, scannerizzare il documento già compilato e firmato e allegare copia di documento d'identità valido.

INFORMAZIONI

Decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59

Art. 71 Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive; (v. ora art. 67 D.lgs. 159/2011)

2. omissis

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

6. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

- a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
- b) avere prestatato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
- c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

omissis

Oltre ai requisiti professionali di cui al co. 6 dell'art 71 del D.lgs. 59/2010 sopra riportati, secondo quanto previsto

- dalla risoluzione del Ministero dello Sviluppo economico 53422 del 18/5/2010 è valido anche l'esercizio in proprio dell'attività di commercio o di somministrazione per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente;
- dalla risoluzione del Ministero dello Sviluppo economico n. 61559 del 31/5/2010 è valida anche l'iscrizione al REC (Registro Esercenti il Commercio di cui alla legge 426/1971) per il settore alimentare o la somministrazione di alimenti e bevande, purché non sia intervenuta la cancellazione dal medesimo Registro.

Per i titoli conseguiti all'estero occorre presentare apposita domanda al Ministero dello Sviluppo Economico e attendere il decreto di riconoscimento da parte dello stesso Ministero. Per ulteriori informazioni v. il sito

Internet:

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/documenti/QI/17qualificheprofessionali.pdf>

Legge 7/8/1990 n. 241

19. Segnalazione certificata di inizio attività - Scia.

1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli previsti dalla normativa per le costruzioni in zone sismiche e di quelli imposti dalla normativa comunitaria. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché ove espressamente previsto dalla normativa vigente dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all' articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. Nei casi in cui la legge prevede l'acquisizione di pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti. La segnalazione, corredata delle dichiarazioni, attestazioni e asseverazioni nonché dei relativi elaborati tecnici, può essere presentata mediante posta raccomandata con avviso di ricevimento, ad eccezione dei provvedimenti per cui è previsto l'utilizzo esclusivo della modalità telematica; in tal caso la segnalazione si considera presentata al momento della ricezione da parte dell'amministrazione.

2. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.

3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. È fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-*quinquies* e 21-*nonies*. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.

4. Decorso il termine per l'adozione dei provvedimenti di cui al primo periodo del comma 3 ovvero di cui al comma 6-*bis*, all'amministrazione è consentito intervenire solo in presenza del pericolo di un danno per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione dell'attività dei privati alla normativa vigente.

4-bis. Il presente articolo non si applica alle attività economiche a prevalente carattere finanziario, ivi comprese quelle regolate dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e dal testo unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

5. *abrogato*

6. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni.

6-bis. Nei casi di Scia in materia edilizia, il termine di sessanta giorni di cui al primo periodo del comma 3 è ridotto a trenta giorni. Fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui al comma 4 e al comma 6, restano altresì ferme le disposizioni relative alla vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia, alle responsabilità e alle sanzioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e dalle leggi regionali.

6-ter. La segnalazione certificata di inizio attività, la denuncia e la dichiarazione di inizio attività non costituiscono provvedimenti taciti direttamente impugnabili. Gli interessati possono sollecitare l'esercizio delle verifiche spettanti all'amministrazione e, in caso di inerzia, esperire esclusivamente l'azione di cui all'art. 31, commi 1, 2 e 3 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

INFORMAZIONI E AVVERTENZE

STRALCIO DI NORME in materia di Vendita a domicilio dei consumatori

D.Lgs. 26-3-2010 n. 59

Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 23 aprile 2010, n. 94, S.O.

Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 23 aprile 2010, n. 94, S.O.

Art. 69 Vendite presso il domicilio dei consumatori

1. La vendita al dettaglio o la raccolta di ordinativi di acquisto presso il domicilio dei consumatori è soggetta a dichiarazione di inizio di attività (leggasi SCIA) da presentare allo sportello unico per le attività produttive del comune nel quale l'esercente, persona fisica o giuridica, intende avviare l'attività, ai sensi dell'[articolo 19, della legge 7 agosto 1990, n. 241](#).

5. L'attività di incaricato alla vendita diretta a domicilio di cui all'[articolo 3, comma 3, della legge 17 agosto 2005, n. 173](#), per conto di imprese esercenti tale attività non è soggetta alla dichiarazione di cui al comma 1, ma esclusivamente all'espletamento degli adempimenti previsti ai commi 4, 5 e 6 dell'[articolo 19 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114](#).

L. 17-8-2005 n. 173

Disciplina della vendita diretta a domicilio e tutela del consumatore dalle forme di vendita piramidali.

Pubblicata nella Gazz. Uff. 2 settembre 2005, n. 204.

3. Attività di incaricato alla vendita diretta a domicilio.

1. L'attività di incaricato alla vendita diretta a domicilio, con o senza vincolo di subordinazione, è soggetta all'obbligo del possesso del tesserino di riconoscimento di cui all'[articolo 19, commi 5 e 6, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114](#), e può essere svolta da chi risulti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 2, del medesimo decreto legislativo.

2. L'attività di incaricato alla vendita diretta a domicilio senza vincolo di subordinazione può essere esercitata come oggetto di una obbligazione assunta con contratto di agenzia.

3. L'attività di incaricato alla vendita diretta a domicilio senza vincolo di subordinazione può essere altresì esercitata, senza necessità di stipulare un contratto di agenzia, da soggetti che svolgono l'attività in maniera abituale, ancorché non esclusiva, o in maniera occasionale, purché incaricati da una o più imprese.

4. La natura dell'attività di cui al comma 3 è di carattere occasionale sino al conseguimento di un reddito annuo, derivante da tale attività, non superiore a 5.000 euro.

5. Resta ferma la disciplina previdenziale recata dall'articolo 44, comma 2, ultimo periodo, del [decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 24 novembre 2003, n. 326](#).

Dlgs. 114/1998

19. Vendite effettuate presso il domicilio dei consumatori.

Commi 1 e 2 abrogati dagli artt. 69 e 85 del D.lgs. 59/2010

3. Nella dichiarazione di inizio di attività (leggasi SCIA) deve essere dichiarata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico.

4. Il soggetto di cui al comma 1 che intende avvalersi per l'esercizio dell'attività di incaricati, ne comunica l'elenco all'autorità di pubblica sicurezza del luogo nel quale ha avviato l'attività e risponde agli effetti civili dell'attività dei medesimi. Gli incaricati devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità prescritti per l'esercizio dell'attività di vendita (cfr. art. 69 D.lgs 59/2010).

5. L'impresa di cui al comma 1 rilascia un tesserino di riconoscimento alle persone incaricate, che deve ritirare non appena esse perdano i requisiti richiesti dall'articolo 5, comma 2.

6. Il tesserino di riconoscimento di cui al comma 5 deve essere numerato e aggiornato annualmente, deve contenere le generalità e la fotografia dell'incaricato, l'indicazione a stampa della sede e dei prodotti oggetto dell'attività dell'impresa, nonché del nome del responsabile dell'impresa stessa, e la firma di quest'ultimo e deve essere esposto in modo visibile durante le operazioni di vendita.

7. Le disposizioni concernenti gli incaricati si applicano anche nel caso di operazioni di vendita a domicilio del consumatore effettuate dal commerciante sulle aree pubbliche in forma itinerante.

8. Il tesserino di riconoscimento di cui ai commi 5 e 6 è obbligatorio anche per l'imprenditore che effettua personalmente le operazioni disciplinate dal presente articolo.

9.abrogato dall'art. 146 D.lgs. 206/2005.

N.B.

Le vendite a domicilio sono soggette anche :

- 1) alle norme in materia di contratti a distanza previste dall'art. 50 e seguenti D.Lgs. 6-9-2005 n. 206 recante il Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della L. 29 luglio 2003, n. 229. (Pubblicato nella G.U. 8/10/2005, n. 235, S.O.)
- 2) alla L. 17-8-2005 n. 173 recante la "Disciplina della vendita diretta a domicilio e tutela del consumatore dalle forme di vendita piramidali". Pubblicata nella G.U. 27972005, n. 204.